

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-266 del 19/01/2023
Oggetto	Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art 12 del Dlgs 387/2003 per l'impianto di produzione energia elettrica mediante combustione di biogas ubicato in comune di Minerbio, via Stradellazzo snc - gestore: Società Agricola CAVAZZA ISOLANI FRANCESCO E GUALTIERO
Proposta	n. PDET-AMB-2023-291 del 19/01/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	SALVATORE GANGEMI

Questo giorno diciannove GENNAIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, SALVATORE GANGEMI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art 12 del Dlgs 387/2003 per l'impianto di produzione energia elettrica mediante combustione di biogas ubicato in comune di Minerbio, via Stradellazzo snc – gestore: Società Agricola CAVAZZA ISOLANI Francesco e Gualtiero

**IL RESPONSABILE
I.F. RIFIUTI ED ENERGIA**

Decisione

1. Aggiorna l'autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Bologna con determina n° 1501 PG 99634 del 09/06/2011² alla SOCIETA' AGRICOLA CAVAZZA ISOLANI FRANCESCO E GUALTIERO (c.f. e p. iva 02228900375), a seguito della richiesta di modifica non sostanziale del 19/10/2022³ in merito al piano di alimentazione dell'impianto.
2. Sostituisce, con il presente atto, la determina rilasciata da ARPAE - DET-AMB-2019-5774 del 12/12/2019 - in quanto è ridefinita la nuova ricetta di alimentazione dell'impianto.
3. Dà atto che la nuova ricetta di alimentazione dell'impianto comprende biomasse vegetali ed effluenti zootecnici (bovino e pollina) come di seguito specificato. La quantità massima di biomasse in ingresso all'impianto è pari a **19000 tonnellate/anno**, secondo la ripartizione indicativa riportata nella relazione allegata alla domanda stessa e specificata nella tabella seguente:

Cereali primaverili (trinciato di mais e sorgo) – barbabietola da zucchero insilata	11000 t/a
Cereali autunno vernini (insilato triticale, orzo, grano, segale) – miscugli colture energetiche (cereali, loietto, foraggi, piselli)	1500 t/a
Polpe surpressate di barbabietola da zucchero	2.500 t/a
Sottoprodotti lavorazione e pulitura cereali - preparati industria alimentare	2.400 t/a
Effluenti zootecnici da allevamento bovino	100 t/a
Pollina	1500 t/a

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - AACM

² L'art. 3, comma 1, lett.b) della L.R. 26/2004, nell'ambito delle disposizioni in materia energetica, assegna alle Province del territorio l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi non riservati alla Regione, in ordine al rilascio della autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dei nuovi impianti per la produzione di energia elettrica aventi potenza termica inferiore a 50 MW.

³ Domanda di modifica non sostanziale agli atti di ARPAE con PG n° 171509 del 19/10/2022, pratica Sinadoc 36168/2022

Qualora, nel corso dell'anno solare, per condizioni gestionali dell'impianto non prevedibili e non programmabili, si dovesse ipotizzare un eventuale superamento della quantità totale di biomasse previste in autorizzazione o una diversa ripartizione tra le tipologie di biomasse sopra indicate, la Società Agricola CAVAZZA ISOLANI FRANCESCO E GUALTIERO, dovrà darne debita comunicazione ad Arpae allegando una relazione che riporti quanto segue:

- le motivazioni che determinano la variazione dei quantitativi di biomasse, rispetto ai valori massimi riportati in autorizzazione;
- il quantitativo massimo previsto di biomasse da trattare nell'anno in corso e il relativo quantitativo giornaliero di materiale da caricare all'impianto;
- il calcolo del corretto dimensionamento dell'impianto (trincee, digestori, stoccaggio digestato) in relazione alla quantità di materiale in ingresso e al rispetto dei tempi di ritenzioni indicati in sede progettuale.

4. Stabilisce le seguenti prescrizioni:

- a. Il trasporto della pollina dovrà essere effettuato con mezzi chiusi al fine di evitare dispersione di materiale particellare e problematiche odorigene;
- b. Il tenore di sostanza secca della pollina avviata al processo di digestione anaerobica non dovrà essere inferiore al 60%;
- c. Lo stoccaggio e lavorazione della pollina non deve causare problematiche di impatto odorigeno;
- d. La pollina dovrà essere stoccata all'interno della tensostruttura chiusa su tre lati;
- e. I sottoprodotti con tenore di sostanza secca superiore al 60%, ad eccezione della pollina per la quale valgono le condizioni di stoccaggio di cui al precedente punto, possono essere stoccati nell'impianto in porzioni delle trincee esistenti purchè coperti in modo tale da evitare il trasporto eolico. La copertura dovrà essere effettuata in modo da evitare che il telo venga divelto dal vento o che il cumulo rimanga parzialmente scoperto per la difficoltà di posizionare il telo nella parte più alta del cumulo (teli fissati alle pareti della trincea, tensostrutture, ecc.).
- f. I sottoprodotti liquidi quale concentrato solubile di frumento dovrà essere conservato in contenitori chiusi (tank ermetici) e stoccati in una porzione di trincea;
- g. L'utilizzo di materiali diversi da quelli indicati nella ricetta autorizzata è subordinato a un preventivo assenso da parte delle Autorità competenti;
- h. Lo stoccaggio delle biomasse, dovrà essere condotto adottando tutti gli accorgimenti operativi necessari ad evitare il trasporto eolico del particolato, la formazione di esalazioni moleste, fenomeni di fermentazione nonché l'imbrattamento delle aree circostanti con residui o colaticci. E' fatto divieto lo stoccaggio anche temporaneo dei substrati in ingresso in aree diverse da quelle individuate in progetto.
- i. Non è consentito lo stoccaggio del liquame zootecnico all'interno dell'impianto; l'intero carico del carrobotte pertanto dovrà essere immediatamente immesso direttamente nel digestore primario attraverso apposito sistema realizzato in modo tale da evitare durante le operazioni di carico imbrattamenti nel terreno circostante la bocca di carico.
- j. Le polpe surpressate di barbabietola, così come le barbabietole da zucchero con radici intere, presentando una sostanza secca inferiore al 60%, dovranno essere co-insilati con i trinciati vegetali, così come indicato in fase progettuale.
- k. Le biomasse alimentate al fermentatore anaerobico dovranno provenire dall'attività svolta dal proponente o da terzi, in base a contratti scritti fra le parti, così come previsto dalla Delibera di Giunta Regione Emilia Romagna n° 1496/2011;
- l. I quantitativi annuali delle biomasse alimentate al digestore, l'energia elettrica prodotta, la frequenza di sostituzione/manutenzione degli eventuali sistemi di abbattimento e gli eventi di entrata in funzione degli apparati d'emergenza devono essere annotati, con frequenza annuale, su apposito registro, come indicato nella DGR 1496/2011 punto 13.
- m. Dovrà essere predisposto, al fine di limitare la proliferazione incontrollata di mosche e zanzare, un calendario dei trattamenti larvicidi, prevedendo un'adeguata rotazione dei principi attivi al fine di evitarne la costituzione di ceppi resistenti di popolazione. Dovranno essere predisposte azioni di monitoraggio della presenza di larve nei punti critici di possibile sviluppo di insetti molesti, individuati nelle parti basse degli accumuli del digestato e del silomais, dove le condizioni di umidità e di temperature ne consentono la proliferazione. Dovrà essere tenuto un registro nel

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

quale saranno annotati la data di trattamento, i prodotti utilizzati, le quantità e le dosi di impiego ed i luoghi trattati

- n. Al termine della campagna di conferimento dei cereali provenienti da coltivazioni dedicate dovrà essere inviata al comune di Minerbio, a cura della Società Agricola Cavazza Isolani Francesco e Gualtiero, una relazione illustrativa dello stato di usura della via Stradellazzo con proposta di interventi di manutenzione. Il Comune potrà esprimersi al riguardo entro 30 giorni in merito all'appropriatezza e congruità della proposta, che dovrà essere eseguita entro i successivi 60 giorni
5. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

In data 19/10/2022⁴ la Società Agricola CAVAZZA ISOLANI FRANCESCO E GUALTIERO ha presentato una comunicazione di modifica non sostanziale, per l'impianto di produzione energia elettrica da biogas autorizzato dalla Provincia di Bologna, ai sensi dell'art 12 del D.Lgs. 387/2003, con atto di determina n°1501 PG 99534 del 09/06/2011 e successivi aggiornamenti⁵.

La richiesta di modifica non sostanziale comprende la variazione del piano di alimentazione delle biomasse all'impianto a digestione anaerobica. Tale variazione va pertanto a superare l'atto rilasciato da ARPAE - SAC di Bologna DET-AMB-2019-5774 del 12/12/2019 che è quindi sostituito dal presente.

In data 29/11/2022⁶ è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria elaborato dal Distretto di Pianura-Imola dell'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di ARPAE. Viste le prescrizioni e le conclusioni di tale nota tecnica è stato richiesto parere all'UO Veterinaria dell'Azienda USL Bologna in merito alla eventuale necessità di adottare specifiche misure per il contenimento dell'influenza aviaria.

In data 10/01/2023⁷ è pervenuto il parere dell'UO Veterinaria dell'AUSL di Bologna sulla base del quale non sono individuate ulteriori prescrizioni riferite alla società Agricola Cavazza Isolani Francesco e Gualtiero in quanto:

- *l'approvvigionamento dei sottoprodotti da parte di impianti di biogas (stallatico e pollina) deve rispettare le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate (Regolamento UE 429 /2016). Per questo l'operatore che fornisce stallatico e/o pollina dovrà assicurare che gli stabilimenti da cui proviene il sottoprodotto non siano sottoposti a provvedimenti a seguito di sospetto/conferma di un caso di malattia di categoria A siano posti al di fuori di zone soggette a restrizione in cui si prevedano limiti alla raccolta e allo smaltimento dei sottoprodotti di origine animale (Reg. (UE) 2016/429 e Regolamento delegato UE 2020/687)*
- *l'attuale normativa non prevede la presenza di un impianto di disinfezione automatica presso gli stabilimenti di biogas, ma i trasportatori che effettuano il trasporto di sottoprodotti devono garantire un adeguato lavaggio e disinfezione dei mezzi utilizzati al termine del trasporto dei SOA*

⁴ Domanda di modifica non sostanziale agli atti di ARPAE con PG n°171509 del 19/10/2022 pratica Sinadoc n°36168/2022

⁵ Autorizzazione unica ex art 12 del Dlgs 387/03 determina della Provincia di Bologna n° 1501 PG 99534 del 09/06/2011, aggiornata per modifica non sostanziale con determina DET-AMB-2019-5774 del 12/12/2019 e con AUA adottata da ARPAE atto DET-AMB-2017-2531 del 19/05/2017

⁶ Agli atti di ARPAE con PG n° 194604 del 25/11/2022

⁷ Agli atti di ARPAE con PG n° 3741 del 10/01/2023

In data 17/01/2023⁸ è pervenuto il parere favorevole con prescrizione del comune di Minerbio.

Si approva pertanto la nuova ricetta di alimentazione di biomasse in ingresso all'impianto come specificato al punto 3 del presente atto, condizionato alle prescrizioni tecniche e gestionali indicate al successivo punto 4.

Riferimenti Normativi

Si richiamano:

- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità.” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004 n. 26 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia.” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 2173 del 21/12/2015 “Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia di cui alla L.R. N. 13/2015”;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 70/2018 e n. 90/2018 nelle quali sono stati approvati il nuovo Assetto Organizzativo Generale, l'Assetto Organizzativo Analitico e il documento Manuale Organizzativo di Arpae;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 29/2022 di Revisione incarichi di funzione;
- la Determinazione della Dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 388/2022 con cui è stato conferito l'incarico di funzione denominato “Rifiuti ed Energia”.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Rifiuti ed Energia
Salvatore Gangemi
(documento firmato digitalmente)

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁸ Agli atti di ARPAE con PG n° 8387 del 17/01/2023

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.